

la motivazione dei licenziamenti sarebbe da riscontrare nella riduzione delle commesse di lavoro decisa dall'Eni;

le organizzazioni sindacali di categoria hanno chiesto un incontro al Governo per una convocazione del cosiddetto Tavolo attivato dal Governo dell'Ulivo per la ripresa di un negoziato finalizzato alla gestione della crisi che ha colpito il petrolchimico e di riflesso l'indotto —:

quali iniziative intenda adottare con urgenza affinché si trovi una soluzione per la crisi in cui versa il comparto chimico dell'area di Gela al fine di salvaguardare i livelli occupazionali. (4-01917)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interpellanza urgente
(ex articolo 138-bis del regolamento):

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro per i beni e le attività culturali, per sapere — premesso che:

in base al decreto legislativo n. 419/99 (Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59) l'*Insmli* (Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia) — insieme ad altri quindici Enti — dovrebbe risultare privatizzato dal 1° gennaio 2002;

nessuna proroga dei termini è stata comunicata all'Ente; al contrario, è stato comunicato che dal 1° gennaio 2002, data prescrittiva, l'Istituto dovrà operare solo in regime di ordinaria amministrazione;

gli organi dell'Istituto hanno regolarmente ottemperato a tutti gli atti finalizzati alla privatizzazione dell'Ente, avendo approvato il nuovo Statuto in data 28 ottobre 2000 e recepito il parere favorevole delle Commissioni parlamentari competenti nel mese di ottobre 2001;

il nuovo Statuto dell'*Insmli* non è stato ancora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale né è stato emanato il DPCM di privatizzazione dell'Ente;

gli uffici ministeriali non hanno risposto ai numerosi quesiti inviati in questi mesi dagli organi direttivi dell'Ente in ordine alle procedure da adottare (tenuta del bilancio, modalità per il rinnovo degli organismi direttivi);

questo passaggio è vitale per l'evoluzione dell'Istituto, non solo in termini di nuove adesioni, e quindi ulteriori risorse economiche, ma e soprattutto ai fini del completamento delle procedure di nomina dei nuovi organi, in assenza dei quali verrebbe meno la natura del nuovo assetto statutario essendo in scadenza tutte le cariche sociali —:

quali doverose iniziative il Governo intenda tempestivamente assumere e quali provvedimenti intenda emanare per avvenire al più presto alla privatizzazione dell'*Insmli*, chiudendo questa delicata fase di stallo che l'Ente sta ingiustificatamente subendo, e sanando una situazione palesemente anomala a causa dell'inadempienza governativa.

(2-00222) « Boato, Pecoraro Scanio, Bulgarelli, Cento, Cima, Lion, Zanella ».

* * *

COMUNICAZIONI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle comunicazioni, per sapere — premesso che:

nel quadro dello stillicidio cui è sottoposto il CENMAT delle Poste di Scanzano di Foligno, viene ora annunciata la messa in mobilità per ben 48 dipendenti;

in contrasto con ogni promessa e rassicurazione, Poste Spa non sta individuando né stabilendo alcun ruolo positivo